

Regione Autonoma della Valle D'Aosta: cornice da sogno per i primi Giochi Mondiali Militari Invernali

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Si concluderà domani la prima edizione dei **Giochi Mondiali Militari Invernali**. Con sei giorni di gare ed altrettante località coinvolte: Brusson (Biathlon), Cogné (Sci di fondo), Courmayeur (Arrampicata Indoor e Short Track), Flassin Saint-Oyen (Sci alpinismo) e Gressoney Saint Jean e Pila (Sci alpino) - la Regione autonoma della Valle d'Aosta si conferma protagonista assoluta di questo fine stagione. È un vero e proprio motivo d'orgoglio per la Valle d'Aosta essere la prima sede dell'edizione invernale dei **Giochi Mondiali Militari**, poiché, come afferma Rollandin presidente della Regione, la manifestazione consolida e valorizza l'immagine della regione a livello internazionale esaltando l'amore per la montagna e per lo sport, valori fondamentali della cul-

tura valdostana. La volontà di portare i **Giochi mondiali militari** in Valle d'Aosta è stata favorita dalla presenza sul territorio della Scuola militare alpina nella quale hanno militato e militano atleti che, con le loro imprese agonistiche e sportive, hanno regalato indimenticabili momenti di gloria all'intero Paese. «Levento, oltre alla notevole portata sportiva - aggiunge il Presidente Rollandin -, ha anche una sua connotazione particolare che risiede nel forum dedicato alla pace, la cui chiave di lettura vuole essere: la competizione sportiva come occasione di dialogo, tra i militari, sul tema della pace, soprattutto nell'area del mediterraneo e mediorientale». I **Giochi mondiali militari** chiudono la stagione degli sport invernali - ha dichiarato l'assessore regionale al Turismo, Sport, Commercio

e Trasporti, Aurelio Marguerez - con un ultimo importante appuntamento agonistico e rappresentando al meglio l'occasione di rivincita per alcuni atleti italiani dopo i risultati delle Olimpiadi di Vancouver. Da sempre per la Valle d'Aosta il connubio tra sport e turismo è un valore che sta alla base della promozione della regione. Le montagne valdostane sono il terreno ideale per ospitare gli sport della neve. Sono stati, infatti, moltissimi gli investimenti realizzati dall'amministrazione per preparare al meglio le località turistiche nell'accoglienza degli appassionati degli sport invernali. Così come le strutture ricettive si sono specializzate per offrire agli sciatori un'ospitalità di qualità, anche nei momenti del doposci. Oltre allo spirito agonistico la manife-

stazione porta seco un altro importante messaggio scaturito dalla conferenza tenutasi sabato 20 marzo organizzata dal CISM, il Consiglio Internazionale Sport Militari, in collaborazione con il CIO, il Comitato Olimpico Internazionale e la Regione Autonoma della Valle d'Aosta. Da questo forum è emersa la volontà di lanciare un messaggio di pace attraverso lo sport, in particolare lo sport militare, attribuendogli il difficile ruolo di intermediario per la promozione della pace ed indicandolo come utile strumento nelle missioni di peacekeeping. La Valle d'Aosta ha saputo raccogliere la sfida candidandosi ad ospitare questa manifestazione e facendo affidamento sulle notevoli capacità organizzative a livello sportivo, sullo spiccato spirito di ospitalità, sulla propria storia e la millenaria sua tradizione.



La Valle d'Aosta ha dimostrato di poter tornare ad essere sede di gare di rilevanza mondiale

La competizione è stata un'occasione di dialogo sul tema della pace, soprattutto nell'area mediterranea e medio orientale

